

REGOLAMENTO DEL COMITATO MENSA SCOLASTICA

SOMMARIO

- Art. 1 – Oggetto del disciplinare*
Art. 2 – Finalità
Art. 3 – Composizione - nomina e durata
Art. 4 – Riunioni del Comitato mensa
Art. 5 – Compiti e modalità di funzionamento
Art. 6– Sopralluoghi presso il centro cottura
Art. 7 – Sopralluoghi presso le mense scolastiche
Art. 8 – Verballi dei sopralluoghi
Art. 9 – Gestione dei casi di emergenza
Art. 10 – Vincoli di riservatezza
Art. 11 – Disposizioni finali

ART. 1 - OGGETTO DEL DISCIPLINARE

Il presente Disciplinare individua le modalità di composizione e funzionamento del “Comitato mensa scolastica”, previsto dall’art. 18 del “Capitolato speciale d’appalto per l’affidamento del servizio di refezione nelle scuole dell’infanzia e primaria statali e del servizio pasti per gli assistiti dai servizi sociali, con gestione del centro cottura comunale” e i rapporti dello stesso con il Comune di Meolo, l’Istituto comprensivo “E. Mattei” e la ditta appaltatrice *pro tempore* del Servizio di refezione scolastica.

Il Comitato mensa è un organo che opera su base volontaria e totalmente gratuita, che consente sia ai cittadini con figli in età scolare, sia al Comune (attraverso i tecnici da esso nominati), sia alle Scuole (attraverso i rappresentanti di plesso) sia alla ditta appaltatrice del servizio, di interloquire, interagire e collaborare in maniera attiva e propositiva per contribuire assieme al costante miglioramento della qualità del servizio di ristorazione scolastica.

ART. 2 – FINALITÀ

Il Comitato mensa, quale organismo consultivo con funzioni di rappresentanza, informazione, confronto e tutela degli utenti, preposto alla verifica della qualità del servizio di refezione che il Comune di Meolo eroga agli utenti della scuola primaria del territorio, si prefigge lo scopo di fornire ai genitori un valido strumento per essere informati riguardo all'alimentazione che i loro figli ricevono nell'ambito scolastico.

Esso svolge altresì il ruolo di stimolare l'Amministrazione comunale alla più corretta gestione del servizio ed al miglioramento della relativa qualità, rappresentandosi, con la propria attività, quale collegamento tra il Comune, erogatore del servizio di refezione, e i cittadini che ne fruiscono.

ART. 3 – COMPOSIZIONE - NOMINA E DURATA

Il Comitato è composto da un numero massimo di **20** membri, così suddivisi:

1. **dieci** rappresentanti dei genitori, di cui 3 per la Scuola dell’infanzia e 7 per la Scuola primaria. Requisito essenziale per essere nominati è l’iscrizione del/dei figlio/i al servizio di refezione scolastica. I genitori presenteranno la propria candidatura al Comune, con le modalità e le tempistiche che saranno individuate con apposito avviso. In caso di presentazione di un numero di candidature superiore a quello massimo stabilito per ciascun plesso scolastico, i genitori saranno nominati secondo i seguenti criteri:
 - relativamente alla Scuola primaria, sarà data priorità ai genitori di alunni frequentanti la scuola a tempo pieno;
 - sarà nominato al massimo un genitore per ciascuna classe;
 - priorità ai genitori con figli iscritti ai primi anni di ciascuna scuola;
 - priorità ai genitori aventi più figli fruitori del servizio di refezione, anche in scuole diverse;
 - in caso di parità di condizioni, si procederà alla nomina mediante sorteggio.

I genitori provvederanno ad indicare uno di essi quale referente del Comune.

2. **due** rappresentanti dell’Istituto comprensivo, di cui uno per ciascun plesso scolastico, nominati dal Dirigente scolastico.
3. **tre** esperti del settore della ristorazione scolastica, nominati dal Comune di Meolo;

4. **tre** rappresentanti della ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica, individuati volta per volta dalla medesima;
5. **due** rappresentanti del Comune di Meolo, in servizio presso l'Ufficio Istruzione.

L'attività dei componenti è volontaria e pertanto non prevede gettoni di presenza, compensi, permessi e rimborsi spese. I componenti devono mettere a disposizione del Comune i loro recapiti. Il Comitato mensa rimane in carica per la durata di tre anni scolastici consecutivi, con possibilità comunque di mantenere l'incarico fino alla nomina del nuovo. La nomina dei genitori è rinnovabile, fino a quando hanno dei figli che frequentano le scuole di Meolo. Nel caso di eventuali sostituzioni per rinuncia o per decadenza, dopo un'assenza per tre volte consecutive senza motivata giustificazione, si procederà alla sostituzione secondo l'ordine di posizione in graduatoria. Si considerano altresì decaduti a tutti gli effetti, senza ulteriori formalità, i componenti (genitori ed insegnanti) che abbiano a cessare i rapporti con la scuola da essi rappresentata.

ART. 4 – RIUNIONI DEL COMITATO MENSA

Il Comitato Mensa si riunisce almeno ogni quadrimestre ed è convocato e presieduto dall'Assessore all'Istruzione od altro delegato dal Sindaco, per valutare, monitorare e contribuire a migliorare il servizio. Le riunioni sono valide se sono presenti almeno la metà dei componenti. L'incarico di Segretario verbalizzante del Comitato Mensa è svolto da un dipendente comunale assegnato all'Ufficio Scolastico. Le riunioni si svolgono in locali messi a disposizione dal Comune o in modalità on-line. Al termine di ogni riunione viene redatto un verbale riportante quanto discusso, che sarà custodito agli atti dell'Ufficio Scuola e messo a disposizione degli interessati.

ART. 5 - COMPITI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

I membri del Comitato mensa svolgono azioni di monitoraggio in ordine al funzionamento e soddisfazione del servizio di ristorazione scolastica, mediante osservazione e compilazione di apposita scheda fornita dall'Ufficio Istruzione del Comune, relativamente a:

- rispetto del menù (grammatura, ingredienti, ecc.);
 - temperatura delle pietanze (le temperature saranno rilevate dal personale della ditta di ristorazione);
 - percentuale di scarto;
 - ° pulizia dei locali di conservazione delle derrate alimentari e dei locali di manipolazione, preparazione e consumo dei pasti, oltre che dei mezzi di trasporto degli stessi dal centro cottura alla scuola primaria;
 - verificano altresì l'appetibilità e il gradimento del cibo, su campione prelevato dal personale addetto alla ristorazione scolastica, tramite assaggio.
- verificare il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;
- assaggiare le pietanze per verificarne la qualità e il grado di calore.

Il Comitato mensa non ha poteri gestionali in quanto gli stessi competono al Comune, né poteri di controllo igienico-sanitario, in quanto di competenza dell'ASL territoriale.

L'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità per infortuni o altro tipo di danno che possa verificarsi nel corso dei sopralluoghi nei confronti dei membri del Comitato.

Per la partecipazione ai lavori e ai sopralluoghi non è necessaria una formazione specifica in quanto l'attività dei componenti è limitata alla sola osservazione, che dovrà limitarsi ad esprimere il giudizio sulle caratteristiche del cibo nel modo il più possibile oggettivo e non secondo i gusti personali.

Il Comitato, per il ruolo che riveste, si limita all'osservazione delle procedure di preparazione e somministrazione dei pasti, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto con sostanze alimentari destinate all'utenza e con tutto ciò che entra in contatto con gli stessi alimenti (stoviglie, utensili, attrezzature fisse e mobili, ecc.).

ART. 6 - SOPRALLUOGHI PRESSO IL CENTRO COTTURA

Il controllo è esercitato volta per volta da un massimo di due membri tecnici del Comitato e per un massimo di otto sopralluoghi in ciascun anno scolastico. Essi possono accedere al centro di cottura utilizzato per la preparazione dei pasti nel pieno rispetto dei principi igienico-sanitari e di sicurezza: non devono toccare alimenti crudi, cotti, pronti per il consumo, stoviglie e posateria ma devono limitarsi ad osservare, senza intervenire, a qualsiasi titolo, direttamente sul personale in servizio. Durante il sopralluogo, per gli assaggi dei cibi e per ogni altra richiesta, ci si dovrà rivolgere al Responsabile del centro di cottura. Il tempo di permanenza dei Commissari nei locali cucina deve limitarsi allo stretto indispensabile per non intralciare il corretto svolgimento di fasi a rischio igienico-sanitario. I componenti del Comitato mensa non possono procedere a prelievi di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti) né assaggiare cibi nei locali cucina. Possono assistere alla preparazione dei pasti, verificare la qualità delle derrate utilizzate, evitando di toccare

stoviglie, alimenti, attrezzature. E' comunque opportuno che si astengano dall'assistere al momento della sporzionatura, in quanto tale fase è la più delicata per eventuali contaminazioni. Il controllo del pasto confezionato può, infatti, essere effettuato all'interno del refettorio.

ART. 7 - SOPRALLUOGHI PRESSO LE MENSE SCOLASTICHE

Tutti i membri del Comitato possono accedere alla sala mensa e consumare, insieme ai bambini e agli insegnanti, campioni del pasto del giorno da richiedersi alla ditta appaltatrice incaricata della distribuzione. Devono essere rispettate le norme igienico - sanitarie ed utilizzati tutti gli accorgimenti utili per evitare l'inquinamento dei prodotti, dei locali e delle attrezzature, attenendosi alle istruzioni che verranno fornite.

Durante i sopralluoghi i membri devono evitare ogni disservizio al normale funzionamento dell'attività lavorativa, nonché adottare un comportamento idoneo all'ambiente in cui operano. In modo particolare, non deve esser mosso alcun rilievo verbale al personale preposto, il quale durante il lavoro ha diritto di non essere disturbato o intralciato. Pertanto eventuali chiarimenti, rilievi e/o osservazioni devono essere indicati solo ed esclusivamente per iscritto e riferiti direttamente al referente comunale.

Il controllo dei cibi si effettua alla presenza del personale addetto alla distribuzione, mediante richiesta di assaggio direttamente prelevato dai contenitori prima della distribuzione oppure mediante assaggio di piccole porzioni delle diverse portate.

E' escluso da parte del Comitato qualsiasi forma di contatto diretto o indiretto con sostanze alimentari e con le attrezzature; è fatto divieto di manipolare alimenti cotti pronti per il consumo né alimenti crudi, utensili, attrezzature, stoviglie se non quelli appositamente messi a disposizione per l'assaggio.

In caso di malattie da raffreddamento o di natura gastro-intestinali è fatto divieto di effettuare sopralluoghi.

Essendo il controllo del Comitato di carattere saltuario e non preannunciato, non possono essere previsti pasti in più e, pertanto, potrà essere distribuito solo un assaggio del pasto convenzionale.

Il controllo del Comitato mensa può essere rivolto anche allo stato dei locali e al personale addetto alla distribuzione nonché alle operazioni di pulizia e di sanificazione. Ogni eventuale osservazione sullo stato dei locali e del personale addetto alla distribuzione dovrà essere segnalata direttamente al Comune evitando qualsiasi tipo di intervento diretto sul personale. Le rilevazioni e gli eventuali suggerimenti dovranno essere riportati per iscritto, sottoscritti e consegnati all'ufficio scuola del Comune per le opportune verifiche.

ART. 8 – VERBALI DEI SOPRALLUOGHI

Il Comitato Mensa formalizza le risultanze delle verifiche eseguite su appositi moduli predisposti dall'Ufficio Scolastico comunale. Copia delle schede di valutazione dovrà pervenire, in forma cartacea o via mail, all'Ufficio scolastico, per le opportune valutazioni e i relativi interventi. Tale materiale costituisce oggetto di confronto e discussione nelle successive riunioni del Comitato mensa con l'Amministrazione comunale e la Ditta appaltatrice del servizio di ristorazione.

ART. 9 - GESTIONE DEI CASI DI EMERGENZA

Eventuali segnalazioni ritenute urgenti o gravi relative ad anomalie del servizio (porzioni inadeguate, presenza di corpi estranei, mancato rispetto delle temperature di trasporto...) devono essere inoltrate immediatamente all'Ufficio Scolastico comunale, che provvederà alla loro tempestiva valutazione e all'adozione dei provvedimenti conseguenti alle inadempienze segnalate.

ART. 10 - VINCOLI DI RISERVATEZZA

I componenti della Commissione mensa sono tenuti a rispettare il segreto d'ufficio e a utilizzare i dati e le informazioni acquisite per le finalità inerenti il mandato, nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza.

ART. 11 – DISPOSIZIONI FINALI

Le attività disciplinate dal presente Regolamento dovranno essere svolte nello spirito di massima collaborazione col Comune, con l'Istituzione scolastica, e con la Ditta appaltatrice del servizio, evitando di creare allarmismi o disservizi allo svolgimento dell'attività didattica - educativa di cui la refezione costituisce uno dei momenti fondamentali.